

_____Art. 1 - Norme per la consultazione

In occasione di ogni rinnovo contrattuale, le Segreterie Nazionali Filcea-Femca-Uilcem redigeranno una ipotesi di piattaforma, che dovrà essere rispettosa degli indirizzi generali e delle specificità di ogni singolo settore.

L'ipotesi di piattaforma verrà approvata dai direttivi FULC e quindi portata al dibattito tra i lavoratori secondo le procedure stabilite dal presente Regolamento.

La consultazione dovrà svolgersi con modalità che consentano la partecipazione consapevole ed attiva di tutti i lavoratori interessati al rinnovo contrattuale, garantendo loro una adeguata e preventiva informazione ed il rispetto delle normali regole democratiche.

La consultazione si effettua a livello:

- aziendale;
- comprensoriale (dove le Federazioni regionali, d'intesa con quelle nazionali, decidano di realizzarlo);
- regionale;
- nazionale.

L'Assemblea Nazionale conclude l'iter di consultazione.

La gestione della consultazione viene affidata alla Filcea-Femca-Uilcem regionale/territoriale che raccorderanno le RSU coinvolte.

Ai diversi livelli le strutture territoriali Filcea-Femca-Uilcem provvedono al coordinamento della consultazione ed effettuano la raccolta dei risultati delle assemblee (quantità di voti e di emendamenti).

I verbali delle assemblee (che dovranno indicare: il numero degli aventi diritto a partecipare all'Assemblea; il numero dei partecipanti effettivi; l'esito delle votazioni; il testo di eventuali emendamenti, ordini del giorno e mozioni) dovranno essere trasmessi, attraverso gli appositi moduli, alle strutture del livello superiore.

Art. 2 - Iter della consultazione

La consultazione sarà avviata dalle Segreterie Nazionali Filcea-Femca-Uilcem che, in assemblee regionali, illustreranno i temi di confronto su cui sviluppare il negoziato per il rinnovo del CCNL varati dai Comitati Direttivi Nazionali di Filcea-Femca-Uilcem adattati alla specificità dei settori per cui si avvia il rinnovo del CCNL.

Le Assemblee Regionali di cui al comma precedente saranno composte dagli organismi regionali statuari di Filcea-Femca-Uilcem, allargate agli organismi di fabbrica, secondo le indicazioni e gli accordi delle segreterie competenti. L'Assemblea Regionale di cui al comma 1 del presente articolo, rispettando i seguenti criteri e fissando le necessarie date, dovrà:

- a) definire ed approvare l'iter complessivo della consultazione con i passaggi assembleari da svolgere;
- b) convocare l'Assemblea Regionale deliberante, rispettando i tempi finali della consultazione, decisi in sede di organismi nazionali;
- c) definire la struttura numerica della Assemblea Regionale deliberante, la quale sarà composta dagli organismi regionali statuari Filcea-Femca-Uilcem e dai delegati eletti nelle istanze di fabbrica e/o da assemblee territoriali (ove previste).

La composizione complessiva dell'Assemblea Regionale deliberante, dovrà vedere la superiorità numerica dei membri eletti dalle varie istanze, rispetto agli organismi di Filcea-Femca-Uilcem.

L'Assemblea Regionale deliberante così composta, in quanto organismo a cui la Delegazione Trattante (di cui al successivo art.9) sottoporrà - con i criteri previsti dal presente Regolamento - a verifica preliminare la possibile conclusione del negoziato, rimarrà insediata per tutto l'iter di rinnovo contrattuale;

d) deliberare i quozienti per l'elezione dei delegati all'Assemblea Regionale deliberante da adottare nelle varie istanze.

Tali quozienti varranno anche nelle eventuali assemblee territoriali, le quali - se decise - saranno strutturate (adeguandone la composizione numerica) con gli stessi criteri di quella Regionale;

e) incaricare le Segreterie Filcea-Femca-Uilcem territoriali di organizzare, avvalendosi del coordinamento delle istanze superiori, la distribuzione della bozza di piattaforma/e ai lavoratori e di convocare, in accordo con le RSU-RLS, le assemblee di fabbrica per la discussione di merito.

Art. 3 - Presentazione degli emendamenti

Gli emendamenti possono essere presentati in ogni assemblea. A livello di Assemblea Regionale, per avere validità ed essere sottoposti all'approvazione dell'assemblea stessa, la presentazione degli emendamenti dovrà essere sottoscritta da almeno il 15% dei presenti con diritto di voto.

In tutte le assemblee di posto di lavoro la presentazione degli emendamenti dovrà essere sottoscritta da almeno il 5% dei presenti con diritto di voto; nelle assemblee di posto di lavoro del settore energia inferiori a 100 addetti la presentazione degli emendamenti dovrà essere sottoscritta da almeno il 15% dei presenti con diritto di voto. L'emendamento deve essere presentato in forma scritta, specificando il punto della bozza di piattaforma a cui si riferisce e se ha carattere sostitutivo o integrativo.

_____Art. 4 - Elezione dei delegati all'assemblea di livello superiore

In ogni assemblea compete alla Presidenza presentare una proposta di lista dei delegati che dovranno partecipare alla assemblea di livello superiore.

La composizione della lista sarà predisposta da Filcea-Femca-Uilcem, in accordo con la RSU-RLS interessata, secondo i livelli di rappresentatività precedentemente stabiliti e rispettando i sottoelencati criteri di massima:

- garantire il massimo di rappresentatività della lista, in modo che possa raccogliere e rappresentare sia le posizioni espresse nella assemblea che la sua composizione;
- rappresentare l'eterogeneità dei settori interessati al contratto;
- sviluppare la presenza e la partecipazione delle donne, anche assicurando alla problematica femminile uno spazio reale nella consultazione e nel dibattito;
- assicurare il corretto rapporto tra funzionari e lavoratori in produzione.

In particolare, la composizione della lista dovrà:

- assicurare la presenza dei tecnici, ai quali andrà garantito il 10% dei delegati;

- nella elezione dei delegati ai vari livelli, garantire una adeguata presenza delle lavoratrici.

Eventuali modifiche alla lista presentata dalla Presidenza devono essere richieste da almeno il 15% dei presenti con diritto di voto.

Art. 5 - Assemblee specifiche

Nella consultazione si dovranno assumere iniziative adeguate per realizzare la massima partecipazione e coinvolgimento dei Quadri, anche attraverso la convocazione di assemblee specifiche.

Laddove possibile, a livello regionale e/o comprensoriale dovranno essere altresì effettuate apposite assemblee per i lavoratori esterni (*ISF, Viaggiatori o Piazzisti*).

Art. 6 - Convocazione e svolgimento delle Assemblee a livello aziendale

Convocazione dell'Assemblea di Azienda

La convocazione della Assemblea di Azienda deve essere preceduta, con adeguato anticipo, dalla capillare diffusione dei temi di confronto su cui sviluppare il negoziato per il rinnovo del CCNL redatti e approvati dai Comitati Direttivi Nazionali di Filcea-Femca-Uilcem.

Le segreterie territoriali di Filcea-Femca-Uilcem per un miglior approfondimento sulle tematiche contrattuali, attiveranno il massimo coinvolgimento delle iscritte e degli iscritti ai sindacati confederali, avvalendosi in modo attivo dei componenti la RSU-RLS.

A livello territoriale, si devono promuovere le adeguate iniziative volte a garantire la partecipazione dei lavoratori in CIG e di quelli strutturalmente esterni al ciclo produttivo. Nelle aziende di maggiore dimensione, le segreterie territoriali di Filcea-Femca-Uilcem, in accordo con la RSU-RLS possono prevedere che l'Assemblea di Azienda (generale) venga preceduta e/o articolata da assemblee di reparto o di area. Nelle aziende di minor dimensione le strutture comprensoriali possono convocare assemblee di lavoratori a livello interaziendale.

Gestione dell'Assemblea di Azienda

Come primo atto, l'assemblea nomina la Presidenza. Sono compiti della Presidenza:

- a) garantire il regolare svolgimento dell'assemblea;
- b) predeterminare il tempo entro il quale:
 - dovranno svolgersi i singoli interventi ed esaurirsi il dibattito,
 - sarà consentito presentare gli emendamenti,
 - verranno effettuate le operazioni di voto;
- c) permettere a tutti i lavoratori di poter esprimere liberamente la propria opinione;
- d) sottoporre al voto della assemblea:
 - gli emendamenti eventualmente presentati;
 - i temi di confronto su cui sviluppare il negoziato per il rinnovo del CCNL;
 - la lista dei delegati alle assemblee di livello superiore;
- e) redigere e trasmettere il verbale con i risultati dell'Assemblea di Azienda alle strutture preposte.

Nelle aziende in cui, ai sensi del presente Regolamento, si svolgono più assemblee decisionali, sarà compito della Presidenza riassumere in un unico Verbale Definitivo i risultati relativi tutte le assemblee decisionali di reparto o di area svolte nell'azienda.

A tale proposito:

Il Verbale Definitivo indicherà l'esito finale delle votazioni relative:

1. i temi di confronto su cui sviluppare il negoziato per il rinnovo del CCNL;
2. gli emendamenti eventualmente presentati;
3. la lista dei delegati;

L'esito finale per ciascuna delle suddette votazioni sarà determinato computando, in un unico totale, l'insieme dei voti (e le relative percentuali) espressi dalle assemblee decisionali di reparto o di area svolte nell'azienda.

Art. 7 - Composizione e svolgimento delle Assemblee a livello Comprensoriale e Regionale

Alla Assemblea di livello Comprensoriale e Regionale partecipano i membri degli organi statutari di Filcea-Femca-Uilcem ed i delegati eletti (con le modalità stabilite dal presente Regolamento) dalle assemblee di livello rispettivamente inferiore.

Su proposta delle segreterie Filcea-Femca-Uilcem, come primo atto, l'assemblea nomina la Presidenza.

Sono compiti della Presidenza:

- a) garantire il regolare svolgimento dell'assemblea;
- b) gestire la conduzione della assemblea, definendo i tempi degli interventi che si succederanno sulla relazione introduttiva svolta dalle segreterie Filcea-Femca-Uilcem;
- c) proporre l'insediamento di una o più Commissioni incaricate di esaminare i risultati della consultazione svolta a livello inferiore;
- d) sottoporre al voto palese della assemblea la lista dei delegati a partecipare alla assemblea di livello superiore, secondo le norme previste nel presente Regolamento;
- e) fissare i tempi entro i quali, nel rispetto dei criteri previsti nel presente Regolamento, possono essere presentati emendamenti diversi da quelli votati nelle assemblee di livello inferiore;
- f) sottoporre al voto palese della assemblea gli emendamenti eventualmente presentati e i temi di confronto su cui sviluppare il negoziato per il rinnovo del CCNL complessivi che andranno al livello successivo;
- g) redigere il verbale della assemblea e trasmetterlo alle strutture di livello superiore

Art. 8 - Svolgimento dell'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è composta da delegati eletti dalle Assemblee Regionali e da delegati individuati tra i componenti gli Organismi statutari nazionali di Filcea-Femca-Uilcem.

Il numero totale dei delegati all'Assemblea Nazionale è definito preventivamente in relazione alla consistenza dei lavoratori interessati ai singoli CCNL e, comunque, nel rispetto dei criteri indicati dal presente Regolamento.

La composizione dell'Assemblea Nazionale, dovrà:

- prevedere, di norma, una presenza di delegati eletti nelle assemblee di livello inferiore pari al 60% del totale;
- garantire, comunque, il rispetto dei criteri di rappresentatività delle Organizzazioni Filcea-Femca-Uilcem.

Su proposta delle Segreterie Nazionali Filcea-Femca-Uilcem, come primo atto, l'assemblea nomina la Presidenza.

Compete alla Presidenza la conduzione della Assemblea stessa.

In particolare la Presidenza dovrà:

- a) garantire il regolare svolgimento dell'assemblea;
- b) definire i tempi degli interventi che si succederanno dopo la relazione della Segreteria Nazionale Filcea-Femca-Uilcem;
- c) fissare i tempi entro i quali, nel rispetto dei criteri previsti nel presente Regolamento, possono essere presentati emendamenti diversi da quelli votati nelle Assemblee di livello inferiore;
- d) proporre l'insediamento di una o più Commissioni, con l'incarico di esaminare gli emendamenti pervenuti e/o presentati nel corso dell'assemblea.

E' in tale sede che si dovrà valutare la compatibilità degli emendamenti presentati con l'impianto originario dei temi di confronto su cui sviluppare il negoziato per il rinnovo del CCNL.

I pareri che si formeranno in sede di commissione verranno riportati in assemblea;

- e) sottoporre all'assemblea il parere della/e Commissione/i di cui al punto precedente e procedere, attraverso voto palese, all'approvazione degli emendamenti;

Esaurite le procedure di cui ai punti precedenti, la Presidenza:

1. sottopone all'assemblea l'approvazione dei temi di confronto su cui sviluppare il negoziato per il rinnovo del CCNL complessivi, comprensivi degli emendamenti approvati in precedenza;
2. propone all'Assemblea Nazionale la composizione della Delegazione alle trattative e la fa approvare attraverso un voto palese.

Art. 9 - Delegazione alle trattative

Le Segreterie Nazionali Filcea-Femca-Uilcem e la delegazione votata dall'Assemblea regionale sono le titolari della trattativa. I vari passaggi della trattativa saranno oggetto di valutazione collegiale, sede questa nella quale, su proposta delle Segreterie Nazionali, verranno decise anche le iniziative utili a sostenere l'andamento della stessa.

Prima della possibile conclusione del negoziato, le Segreterie Nazionali Filcea-Femca-Uilcem, unitamente alla Delegazione, convocheranno l'Assemblea Nazionale dei delegati per una verifica preliminare prima della conclusione della trattativa.

Questa assise dell'Assemblea Nazionale dovrà avere carattere di sintesi. Ad essa si perverrà attraverso una riunione preparatoria degli Organismi di Filcea-Femca-Uilcem ai vari livelli, prima di approdare alle assemblee sui posti di lavoro.

Questa fase si conclude con nuove Assemblee Comprensoriali e/o Regionali per operare una sintesi degli orientamenti emessi nel dibattito svolto nei posti di lavoro.

L'Assemblea Nazionale rimane in carica per l'intera durata della vigenza contrattuale e sarà convocata dalla Segreteria Nazionale di Filcea-Femca-Uilcem per attuare le politiche salariali e per eventuali accordi di carattere contrattuale che dovessero essere stipulati tra le parti.

Sarà compito delle strutture territoriali della Fulc provvedere ad eventuali sostituzioni di componenti dell'Assemblea stessa, nel rispetto degli equilibri definiti.

_____ Art. 10 - Norma transitoria

Per la elezione dei rappresentanti degli I.S.F. o di quegli operatori che operino stabilmente al di fuori delle sedi dell'azienda, la FULC Nazionale concorderà anche con le stesse (e con le Associazioni) la possibilità di sperimentare forme di voto anche per corrispondenza, utili a garantire la partecipazione di questi lavoratori all'elezione delle rappresentanze sindacali.